

CHIESI FOUNDATION ONLUS

C.F. 92130510347

Sede Legale in Largo F.Belloli n. 11/a - 43122 Parma

Iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate

Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna

Settore 3 (beneficienza) dal 26/06/2012

Iscritta al Registro delle persone giuridiche private presso la Prefettura di Parma al n. 15

LA RELAZIONE DI MISSIONE - 2023

Chiesi Foundation Onlus è un'organizzazione no profit, fondata nel 2005, come espressione della responsabilità sociale di Chiesi Farmaceutici S.p.A.

Missione e valori

La missione di Chiesi Foundation Onlus è di valorizzare il patrimonio di conoscenze del Gruppo Chiesi, al fine di migliorare la salute ed alleviare le sofferenze di pazienti, affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali.

La Fondazione afferma e riconosce che i valori ispiratori e fondanti suoi propri sono costituiti da:

- il senso di responsabilità verso l'ambiente e la società;
- la diffusione, senza confini o restrizioni, della scienza e del sapere;
- la lotta contro le sofferenze e le diseguaglianze.

Programmi

I programmi di Chiesi Foundation Onlus sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

- **Ricerca scientifica**
 - Favorire la ricerca scientifica nell'ambito della salute neonatale e respiratoria, con particolare attenzione alla promozione di progetti in Paesi a medie e basse risorse.

- **Cooperazione internazionale**

- Contribuire allo sviluppo di Paesi a basso e medio reddito, attraverso il trasferimento di mezzi e conoscenze scientifiche;
- Sostenere progetti che favoriscano la piena realizzazione del diritto alla salute delle popolazioni più bisognose, con particolare attenzione alla salute neonatale.

Strategia

Chiesi Foundation svolge la propria attività istituzionale portando avanti attivamente progetti ed iniziative nel campo della ricerca scientifica e della cooperazione internazionale, nelle proprie aree scientifiche di riferimento, la pneumologia e la neonatologia.

L'attività della Fondazione si svolge attraverso l'erogazione di contributi a favore di progetti di università, centri di ricerca, ospedali, fondazioni, ONG ed altre organizzazioni, che si siano distinti nelle aree di intervento della Fondazione. Inoltre, sono patrocinati eventi ed iniziative in linea con i fini istituzionali di Chiesi Foundation, concedendo l'utilizzo del logo nel rispetto di linee guida fornite dalla Fondazione.

Nel corso del 2021, la Fondazione ha avviato un processo partecipativo che ha coinvolto su più livelli diversi stakeholders interni ed esterni ed ha portato alla definizione di un documento d'indirizzo strategico articolato su tre assi di lavoro ben definiti:

1. Il primo asse strategico riguarda il ruolo organizzativo della Chiesi Foundation come attore di riferimento per l'implementazione e la divulgazione dei modelli NEST e GASP. La Fondazione assume sempre più un ruolo di catalizzatore di idee, strumenti e risorse e facilita il dialogo e le relazioni tra i vari stakeholders coinvolti nell'implementazione dei due modelli.
2. Il secondo asse di lavoro riguarda il riconoscimento istituzionale dei modelli NEST e GASP come modelli efficaci, sostenibili e replicabili nei paesi a basse e medie risorse. Consapevoli dell'importanza strategica di coinvolgere le istituzioni locali, la Fondazione considera fondamentale il coinvolgimento dei Ministeri della Salute a livello locale, regionale e nazionale sia per la definizione degli interventi sia per dare sostenibilità e continuità agli interventi.
3. Il terzo asse strategico riguarda l'approccio del data driven quality improvement applicato sul ciclo di vita di tutti i nostri interventi ed azioni. Come Fondazione crediamo fermamente nella raccolta ed analisi di dati, evidenze e pratiche che permettono il confronto ed una discussione costante con tutti i nostri stakeholder al fine di migliorare l'accesso e la qualità del servizio

offerto nell'ambito della neonatologia e della pneumologia.

Tale indirizzo strategico definisce le azioni di lungo termine che saranno al cuore dell'operato della Chiesi Foundation nei prossimi 10 anni, permetterà all'organizzazione di migliorare ed adattare il proprio modello organizzativo all'interno di un contesto internazionale in continuo e progressivo cambiamento e di rappresentare un modello filantropico di riferimento, efficace ed innovativo, nel settore della Cooperazione Internazionale.

Progetto IMPULSE

Per quanto riguarda il programma di Ricerca Scientifica, dal 2014 al 2018 Chiesi Foundation ha pubblicato bandi con scadenza (*Call for Scientific Research Proposals*). I bandi sono stati degli strumenti che hanno permesso di delineare nel dettaglio la tipologia di progetti di ricerca in linea con gli obiettivi della Fondazione, indicando specifiche aree di interesse scientifico della Fondazione, la pneumologia e la neonatologia, e gli obiettivi strategici per ciascuno dei due ambiti.

Nel 2019 Chiesi Foundation ha deciso di non aprire le Call for Scientific Research Proposals. Una decisione che nasce dalla volontà di riorientare in modo strategico il ruolo del programma di ricerca scientifica all'interno di Chiesi Foundation.

Con l'obiettivo di indirizzare ed essere promotrice di progetti di ricerca scientifica nel campo della salute globale, nel corso del 2020, Chiesi Foundation ha lavorato alla co-ideazione di un progetto di ricerca insieme ad altre organizzazioni impegnate nel campo della salute neonatale, in contesti con risorse limitate. I partner scelti per questo percorso sono:

- London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM);
- WHO Collaborating Center di Trieste (IRCCS materno infantile Burlo Garofolo);
- CUAMM – Medici con l'Africa.

Il progetto vede inoltre la collaborazione ed il supporto tecnico di UNICEF e del WHO. Insieme ai diversi partner si è deciso di focalizzare il progetto sullo studio dei sistemi di raccolta dati in ambito neonatale e la conseguente analisi di dati e KPIs più efficaci per valutare interventi di miglioramento delle cure al neonato.

L'impegno di Chiesi Foundation quale ente finanziatore del progetto, per un periodo di 3 anni (prima fase) + 2 anni (seconda fase), è stato approvato nel corso del 2020, per un impegno totale di 1 milione di euro (200.000 euro/anno). Tuttavia, l'avvio del progetto di ricerca, inizialmente previsto per il 2020, è stato posticipato a luglio 2021, al fine di permettere una definizione più puntuale delle fasi e milestone di progetto, della governance e del ruolo di ciascun partner e per la stesura

dell'accordo tra le diverse parti.

Dall'inizio del progetto (luglio 2021) a dicembre 2023, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

1. La prima milestone di progetto è stata raggiunta a dicembre 2021 attraverso la conduzione della ricerca di background e conseguente pubblicazione, la selezione dei team per la raccolta dati in ogni Paese target di progetto (Etiopia, Repubblica Centrafricana, Uganda e Tanzania), la redazione di un piano di implementazione e del budget;
2. La Milestone 2 è stata raggiunta a giugno 2022 attraverso lo sviluppo degli strumenti per la raccolta dati, la definizione delle Procedure Operative Standard (SOP) di progetto ed il testing degli strumenti di raccolta dati sul campo.
3. La Milestone 3 è stata raggiunta a dicembre 2022 attraverso l'ottenimento dell'approvazione dello studio da parte dei comitati etici delle istituzioni di Uganda, Repubblica Centrafricana e Etiopia che ha dato ufficialmente inizio alla raccolta dati nei 3 paesi. L'approvazione da parte del Comitato Etico della Tanzania è avvenuta nel primo semestre del 2023.
4. La Milestone 4 è stata raggiunta a giugno 2023 attraverso il completamento della raccolta dati in tutti i 4 paesi target. A maggio 2023, si è dato il via all'analisi preliminare dei dati raccolti e alle prime discussioni con i diversi stakeholders.
5. La Milestone 5 è stata raggiunta parzialmente a dicembre 2023. L'analisi dei dati è quasi completata, ma ci sono stati dei ritardi dovuti al processo di approvazione da parte dei comitati etici dei quattro Paesi. Il processo è stato più lungo del previsto, per cui la raccolta dei dati e l'analisi hanno subito dei ritardi, ma verranno completate nel corso del 2024. Questa è inoltre la ragione per cui il workshop per la condivisione dei risultati con le istituzioni dei quattro Paesi è stato posticipato al secondo trimestre del 2024.

Per ogni Milestone raggiunta, il team di IMPULSE ha inviato a Chiesi Foundation un interim report sia tecnico che finanziario.

A partire dai risultati della Fase 1 del progetto, è stato sviluppato un modello di *Theory of Change* (Teoria del Cambiamento) per definire la Fase 2 del progetto. La proposta è stata sviluppata attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto il team di IMPULSE, inclusi i Project Coordinators dei 4 paesi target, il team della Fondazione Chiesi e la Technical Advisor della Fondazione. Questo processo si è concluso con la presentazione della proposta e la sua approvazione durante il Consiglio di Gestione della Fondazione di dicembre 2023.

Dal 2014 Chiesi Foundation sta portando avanti l'implementazione del progetto NEST - *Neonatal Essential Survival Technology*, che ha ideato con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la qualità dell'assistenza ai neonati nei paesi con risorse limitate e ridurre quindi la mortalità neonatale. Il progetto NEST è un modello di intervento trasferibile in diversi contesti a risorse limitate, che si concentra su tre principali ambiti di intervento:

1. Programmi di formazione sulle cure essenziali al neonato rivolti al personale sanitario locale, con un focus particolare sul ruolo dell'infermiera neonatale, e ai genitori.
2. Organizzazione ed allestimento dei reparti di neonatologia, con risorse, modalità organizzative e strumentazioni mediche di base adeguate al contesto locale.
3. Diffusione di protocolli e linee guida sull'assistenza di base, in accordo con le raccomandazioni e gli standard internazionali: Ministeri della Salute dei paesi di riferimento, UNICEF e WHO tra gli altri.

Il Progetto NEST segna un rilevante cambiamento nella strategia di Chiesi Foundation in quanto prevede un ruolo attivo della Fondazione nell'ideazione e nello sviluppo delle attività, abbandonando la funzione di mero ente di erogazione. Chiesi Foundation ha scelto come focus strategico la neonatologia, per sfruttare il potenziale del network e dell'esperienza maturati negli anni passati, ambendo a diventare un catalizzatore di idee, competenze e risorse nel settore.

Il progetto NEST è implementato in Burkina Faso, Benin, Burundi e Togo.

Come per l'ambito della neonatologia, anche in pneumologia Chiesi Foundation ha deciso di adottare un modello di intervento volto a migliorare la diagnosi e la gestione di pazienti con malattie respiratorie croniche, con particolare riferimento ad asma e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) attraverso l'introduzione di un laboratorio con servizio di spirometria e attività di formazione per personale sanitario e pazienti.

Tale modello è chiamato GASP - *Global Access to Spirometry Project* ed è stato testato per la prima volta a partire dal 2014 in Guyana. Il progetto GASP è un modello di intervento a basso costo e facilmente trasferibile in diversi contesti a risorse limitate, che si concentra su tre principali ambiti di intervento:

1. Programma di formazione di alta qualità per gli operatori sanitari sulla diagnosi e la gestione delle malattie respiratorie croniche come l'asma e la BPCO. Sviluppo di un programma di educazione e autogestione per i pazienti con asma e le loro famiglie sull'importanza dell'accesso e la continuità del trattamento.

2. Supporto all'installazione di un laboratorio di spirometria per la diagnosi accurata di asma ed altre patologie respiratorie.
3. Diffusione di protocolli e linee guida quali gli standard GOLD sull'assistenza di base nell'ambito delle malattie respiratorie.

L'obiettivo è quello di trasferire il know-how acquisito anche in altri Paesi a basso reddito. Dal 2018 il GASP è stato attivato anche in Perù e dal 2023 in Nepal.

Attività 2023

Ricerca scientifica e disseminazione di conoscenze

Erogazioni dell'esercizio pari a Euro 179.695,00

Uno dei principali fini istituzionali di Chiesi Foundation è la promozione di attività di ricerca medico scientifica, con una particolare attenzione allo studio delle malattie in campo respiratorio o neonatologico.

A luglio 2021 è stato sottoscritto il progetto di partnership per l'avvio del progetto IMPULSE le cui attività per la Fase I verranno implementate in Etiopia, Repubblica Centrafricana, Tanzania ed Uganda.

Chiesi Foundation si impegna nel promuovere non solo la generazione di nuove conoscenze scientifiche, ma anche la loro diffusione tra il mondo scientifico, il pubblico e le istituzioni.

Inoltre, a dicembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo di estensione del progetto IMPULSE per la Fase II, le cui attività verranno implementate a partire dal secondo semestre 2024 nei quattro Paesi target della Fase I.

Donazioni e liberalità

Erogazioni dell'esercizio pari a Euro 50.000,00

Sono state effettuate le seguenti donazioni:

- London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM)

Al fine di contribuire all'accesso da parte dei paesi dell'Africa Francofona all'"Implementation toolkit for small and sick newborn care" promosso dalla LSHTM, Chiesi Foundation ha sostenuto la traduzione del toolkit in francese. La traduzione dall'inglese al francese è stata effettuata tramite traduzione automatica (Google Translate) e post-editing umano del testo del sito web.

Per raggiungere questo risultato, il progetto ha coinvolto il Professor Ousmane Ndiaye, neonatologo senegalese e vicepresidente dell'Associazione Africana di Neonatologia, a capo di un gruppo tecnico di lavoro di oltre cento attori, tra cui medici, infermieri e key opinion leaders, operanti nell'ambito neonatale in Africa. Il gruppo ha apportato importanti informazioni strategiche sul contesto Africano francofono, sviluppato un elenco di parole tecniche chiave che ha permesso un'efficace traduzione del toolkit e condiviso documenti e linee guida disponibili in lingua francese per la creazione di un archivio di risorse e strumenti di riferimento. Il Professor O. Ndiaye ha inoltre supportato la promozione all'interno dei forum neonatali francofoni del toolkit in lingua francese, il quale è stato ufficialmente lanciato a maggio 2023 in occasione della Conferenza Internazionale della Salute della Madre e del Neonato (International Maternal and Newborn Health Conference - IMNHC). Grazie al sostegno di Chiesi Foundation, nel corso del 2023, il Toolkit ha ospitato diversi webinar per guidare gli operatori sanitari nelle cure al neonato con la traduzione dal vivo di quattro webinar in francese. Inoltre, a novembre 2023, è stata lanciata un *Essay Competition* per premiare le idee più innovative nell'ambito delle cure ai neonati prematuri, con basso peso alla nascita o con patologie. I tre vincitori del concorso hanno ricevuto 500 dollari ciascuno e le loro dissertazioni sono state pubblicate sull'ANA Journal. Ad oggi, il Toolkit dispone di oltre 800 risorse in inglese e 200 risorse in francese. A fine 2023, la partnership con la LSHTM è stata rinnovata attraverso una donazione a favore dell'istituto di €50.000 per la creazione di nuovi contenuti di lingua francese, la continuazione della serie webinar sia in lingua francese che in inglese e lo sviluppo di *user pathways* per supportare gli operatori sanitari nell'utilizzo del Toolkit.

Cooperazione internazionale

Erogazioni dell'esercizio pari a Euro 672.082,44

Chiesi Foundation è impegnata nel sostegno di progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario, con una forte attenzione alla sostenibilità di lungo periodo delle iniziative supportate. Fin dai primi progetti sostenuti, la Fondazione ha prediletto la realizzazione di interventi che avessero come obiettivo il miglioramento delle condizioni dei neonati e l'accesso a cure di qualità, oltre a porre attenzione ai pazienti più bisognosi affetti da malattie respiratorie.

Nonostante l'impatto della pandemia e l'impossibilità di svolgere missioni di valutazione e monitoraggio nei Paesi, Chiesi Foundation ha continuato, seppur a distanza, a portare avanti le collaborazioni attive sia nell'ambito del progetto NEST in Africa Subsahariana, sia nell'ambito del progetto GASP in America Latina e Asia.

Il momento storico in cui ci troviamo conferma la necessità di operare nel campo della cooperazione sanitaria. Mai come ora, il valore della salute globale ha assunto un significato così chiaro ed importante.

1. PROGETTO NEST – NEONATAL ESSENTIAL SURVIVAL TECHNOLOGY

Introduzione

Dal 2014, Chiesi Foundation ha deciso di focalizzare le attività di cooperazione internazionale principalmente in ambito di neonatologia, avviando un nuovo e ambizioso programma di intervento: il Progetto NEST – Neonatal Essential Survival Technology. Tale programma è ideato e sviluppato in un’ottica di lungo periodo, con l’obiettivo di contribuire alla riduzione dei tassi di mortalità neonatale negli ospedali di Paesi a basso e medio reddito. Il Progetto NEST mira ad affrontare il tema del miglioramento della qualità dell’assistenza neonatale in Paesi a basse risorse, sia promuovendo programmi di training sulle cure essenziali al neonato per il personale sanitario locale, sia supportando l’allestimento di unità di cura neonatale con attrezzature mediche e farmaci di base e condividendo standard e protocolli per la cura del neonato.

Il Progetto NEST adotta un approccio specifico per ogni contesto che si trova ad affrontare, dal momento che il gruppo target di Paesi comprende territori con differenti strutture sanitarie e diversi livelli di risorse finanziarie e umane.

Attualmente sono coinvolti nel progetto NEST quattro ospedali africani:

- l’Ospedale San Camillo a Ouagadougou in Burkina Faso,
- l’Ospedale Saint Jean de Dieu de Tanguiéta in Benin
- l’Ospedale pubblico di Ngozi in Burundi,
- l’Ospedale Yendube des Enfants a Dapaong in Togo.

Attività nei Paesi

▪ Burkina Faso

Dal 2010 Chiesi Foundation collabora con l’Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO), gestito dai Padri Camilliani. La Fondazione sostiene il reparto di neonatologia dell’ospedale, sviluppando progetti volti al trasferimento di mezzi e conoscenze scientifiche, per adeguare gli standard di trattamento dei neonati prematuri e patologici ai più moderni protocolli assistenziali. Nel 2015, sono iniziati i lavori di allargamento degli spazi del reparto di neonatologia che risultava inadeguato a fornire cure di qualità per i piccoli pazienti critici visto gli spazi stretti ed il numero

sempre maggiore di ammissioni. I lavori, interamente finanziati da Chiesi Foundation tramite risorse proprie ed attività di fundraising, si sono conclusi alla fine del 2016 ed i nuovi locali sono stati inaugurati nel mese di gennaio 2017. La nuova neonatologia comprende 4 sale di ospedalizzazione dove vengono fornite cure intensive, semi-intensive e di base e 1 unità separata dedicata alla Kangaroo Mother Care (KMC). I neonati sono stati trasferiti nella nuova struttura nel mese di aprile 2017 e l'ospedale ha rinforzato lo staff dedicato al reparto con 4 infermieri ed un pediatra, in aggiunta ad un medico di base già presente.

Nel corso del 2018 è continuato il lavoro di adeguamento tecnologico del reparto di neonatologia e sono state portate avanti ed ampliate le attività di formazione per il personale.

A inizio 2019, nel reparto di neonatologia di HOSCO è stata introdotta la prima CPAP - Continuous Positive Air Pressure - un sistema di ventilazione non invasiva, primo in tutto il Paese. Nel corso dell'anno, altri 4 macchinari sono stati donati al reparto grazie al sostegno di Chiesi Foundation.

Ad ottobre 2019, il case-study del modello NEST implementato in Burkina Faso è stato riportato all'interno del Report *"Survive and thrive: transforming care for every small and sick newborn"* pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. A pagina 65 del capitolo "Ricevere le cure di cui si ha diritto", viene descritta l'implementazione del Modello NEST presso l'ospedale san Camillo di Ouagadougou (HOSCO): "Nine steps to success in Burkina Faso".

A causa dell'escalation di violenze, che hanno colpito profondamente il Burkina Faso, e dell'emergenza sanitaria di COVID-19, dal 2019 il team di Chiesi Foundation ha sospeso momentaneamente tutte le missioni di monitoraggio nel Paese.

Per far fronte a questa situazione, nel corso 2020 Chiesi Foundation ha stretto una collaborazione con Fondazione ACRA, un'organizzazione non governativa italiana, con una sede stabile nel Paese ed impegnata in campo sanitario. La partnership ha l'obiettivo di rafforzare il modello NEST, soprattutto a livello comunitario, oltre al monitoraggio del progetto NEST presso HOSCO.

Nel 2020 è stata formalizzata la "Rete di Perinatologia a Ouagadougou". Guidata dal direttore di HOSCO, Dr. Padre Paul Ouedraogo, con il sostegno di Chiesi Foundation, la Rete ha l'obiettivo di strutturare un sistema di riferimento efficace per il trasferimento dei casi critici dai centri nascita ai principali ospedali dotati di neonatologia della capitale, oltre all'obiettivo di sviluppare protocolli e programmi di formazione comuni, per migliorare il sistema di presa in carico dei neonati.

Un passo fondamentale per favorire il dialogo e la relazione tra i diversi attori che si occupano della presa in carico dei neonati nella regione di Ouagadougou. Al network partecipano i principali ospedali e centri nascita della città, insieme ad

alcune istituzioni sanitarie nazionali ed internazionali.

Il 2020 si è concluso con la pubblicazione, sulla prestigiosa rivista scientifica *the Journal of Maternal-Fetal & Neonatal Medicine*, dell'articolo relativo all'implementazione del progetto NEST presso HOSCO in Burkina Faso. La pubblicazione dello studio "*Impact of a quality improvement intervention on neonatal mortality in a regional hospital in Burkina Faso*" è una milestone importante del percorso intrapreso insieme allo staff dell'unità neonatale di HOSCO, al direttore dell'Ospedale ed ai neonatologi che collaborano con Chiesi Foundation. L'impatto dell'intervento è stato misurato attraverso un'analisi retrospettiva sulla mortalità neonatale, analisi basata sui dati "pre-intervento" relativi al 2015 e "post-intervento" raccolti nel 2018. L'analisi ci mostra che l'introduzione del modello NEST ha contribuito ad una riduzione della mortalità neonatale, soprattutto relativa ai neonati trasferiti da altri ospedali o centri nascita.

Nel corso del 2021, la Fondazione ha continuato a sostenere HOSCO contribuendo a rispondere ad alcuni bisogni dell'Ospedale. Nello specifico, la Fondazione ha contribuito all'acquisto del generatore d'ossigeno, un macchinario fondamentale per contribuire a rendere l'ospedale autonomo nella produzione di ossigeno e abbattere gli elevati costi legati all'attuale approvvigionamento attraverso bombole di ossigeno. Un lavoro importante è stato inoltre svolto per migliorare l'accoglienza delle madri e dei neonati all'interno dell'area Kangaroo Mother Care dell'ospedale: garantendo un pasto giornaliero alle madri e riabilitando la corte di accesso all'area.

Nel 2021, una delle attività principali è stato il sostegno alla creazione e sviluppo della Rete di perinatologia della regione centrale del Burkina Faso attraverso il finanziamento del segretario della Rete che si occupa del coordinamento dei diversi stakeholder che compongono la rete (Ministero della Salute, WHO, UNICEF, ONG locali e internazionali). Tra le principali attività svolte dalla rete nel 2021 ritroviamo la definizione del piano strategico della Rete stessa, attività finanziata dalla Fondazione, validato nel corso del 2022 attraverso un workshop finanziato da Chiesi Foundation a cui hanno partecipato i diversi stakeholder che compongono la rete e altri importanti attori locali ed internazionali. Il piano definisce la leadership e la governance della rete, i suoi obiettivi, i principali problemi e la strategia per il miglioramento delle prestazioni dei servizi sanitari, lo sviluppo delle risorse umane, delle infrastrutture e il mantenimento delle attrezzature di base. Inoltre, definisce il ruolo e le responsabilità dei principali attori, il meccanismo di coordinamento e quello di finanziamento.

Nel 2022, Chiesi Foundation supportato la neonatologia di HOSCO finanziando riparazioni infrastrutturali - tra cui l'applicazione di una pittura per fermare le infiltrazioni d'acqua - formazioni per il personale sulla gestione dell'ipotermia, le cure d'urgenza e l'utilizzo e mantenimento delle attrezzature, e finanziando il trasporto e l'installazione della macchina d'ossigeno acquistata dalla Fondazione nel 2021.

Continuo supporto è stato dato anche all'unità Kangaroo Mother Care dell'HOSCO, tramite l'acquisto di 10 sedie-letto lavabili per praticare la KMC.

Nel corso del 2023, Chiesi Foundation ha continuato a supportare l'HOSCO attraverso la formazione degli operatori sanitari della neonatologia per la rianimazione dei neonati con la collaborazione del Dr Paolo Villani e del Prof Daniele Trevisanuto. Gli operatori sono stati inoltre formati nella strategia zero separazione madre-neonato, affinché i medici e infermieri dell'Ospedale siano in grado di supportare le madri e le famiglie a prendersi cura attivamente dei loro bambini ricoverati. Per implementare la strategia separazione zero, il reparto di neonatologia è stato dotato di 40 poltrone, affinché le madri possano restare accanto alla culla dei neonati ricoverati in reparto e mettere in pratica la Kangaroo Mother Care continua.

Inoltre, nel corso del 2023, Chiesi Foundation ha continuato a sostenere il Réseau de Périnatologie della Regione del Centro, facilitando gli incontri dei membri della rete.

- **Benin**

Dal 2011 al 2019, Chiesi Foundation ha collaborato con la Congregazione dei Fatebenefratelli, che gestisce l'Ospedale Saint Jean de Dieu di Tanguéta, a nord del Benin, dove nel 2012 è stato inaugurato un nuovo reparto di neonatologia, anche grazie al sostegno della Fondazione.

Il focus della collaborazione tra l'ospedale e la fondazione è sempre stato lo staff, la sua formazione e la promozione di interventi di miglioramento delle cure come la fornitura di attrezzature mediche per la cura neonatale adeguate al contesto.

Nel 2019 è stata effettuata una missione a Tanguéta da parte di due neonatologi italiani, organizzata grazie al supporto di Chiesi Foundation, per valutare nuovi possibili interventi a favore dell'Ospedale anche nell'ottica del rinnovo dell'accordo di collaborazione triennale in scadenza nel 2019.

A causa dell'impatto dell'emergenza COVID-19, oltre al deterioramento delle condizioni legate alla sicurezza, la Chiesi Foundation ha deciso di sospendere temporaneamente il supporto all'Ospedale di Tanguéta in attesa di ridefinire, assieme al management dell'ospedale, una strategia d'intervento efficace e d'impatto.

Tuttavia, sempre nel 2020, Chiesi Foundation ha stretto una nuova collaborazione in Benin, con l'Associazione Abbraccio, che opera presso l'Ospedale Abbraccio di Sokpontà, dove era stata svolta nel 2018 una missione esplorativa da parte del team di Chiesi Foundation. La partnership ha come obiettivo la riorganizzazione della nuova neonatologia con un focus specifico sull'area Kangaroo Mother Care e lo sviluppo di un percorso di formazione indirizzato alle infermiere neonatali. Un primo step per intraprendere un nuovo percorso, insieme allo staff del reparto, con

l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure al neonato.

Nel corso della prima metà del 2021, i lavori di riorganizzazione del reparto di neonatologia sono stati ultimati grazie anche al contributo della Fondazione.

Il nuovo reparto è stato ufficialmente inaugurato a maggio 2021.

Nel 2022, Chiesi Foundation ha riattivato la partnership con l'Ospedale Saint Jean de Dieu di Tanguiéta, con l'obiettivo di ridurre la mortalità neonatale nella zona sanitaria di Tanguiéta, zona segnalata dal Governo come una delle più bisognose.

Grazie al sostegno finanziario della Fondazione Chiesi, il Comitato per la lotta contro le infezioni nosocomiali (CLIN) dell'ospedale di Tanguiéta nel corso del 2022 ha lanciato le basi di un programma di prevenzione e di controllo delle infezioni nosocomiali e dell'igiene ospedaliera.

In un primo tempo è stato realizzato un audit che ha permesso di mappare la situazione reale dell'ospedale in termini di rispetto delle misure normative e regolamentari di prevenzione delle infezioni all'interno dell'ospedale.

Le diverse osservazioni sono state seguite da raccomandazioni, che sono state messe in pratica nel corso del 2023, sempre grazie al sostegno della Fondazione Chiesi: si tratta della formazione degli agenti di manutenzione sulle giuste tecniche di bio-pulizia, l'elaborazione di alcuni protocolli di cura e l'elaborazione di un piano di lavoro del CLIN per l'anno 2023. Nella stessa dinamica di attuazione delle raccomandazioni degli stati di luogo, al fine di dotare i servizi sensibili, come il reparto di maternità, neonatologia e Soins Kangourou, di mezzi per garantire una biopulizia regolare, sono stati acquistati carrelli di pulizie multifunzionale, per rendere il lavoro di bio-pulizia meno faticoso e incoraggiare gli operatori sanitari a rispettare i protocolli.

Inoltre, Chiesi Foundation ha continuato a sostenere il reparto di neonatologia dell'Ospedale attraverso la fornitura di tecnologie come la fototerapia, monitor multi-parametro e prese d'ossigeno, e l'Unità Kangaroo Mother Care dell'Ospedale, attraverso la presa in carico dei costi di un'assistente sanitaria che possa sorvegliare i neonati e le loro madri accolti all'interno dell'unità, i costi dei pasti delle madri e la fornitura di Kit Canguro contenenti materiali essenziali per svolgere la Kangaroo Mother Care.

Nel corso del 2022, è stato riscontrato che la maggior parte delle madri di neonati dimessi dall'Unità Soins Kangourou non risponde agli appuntamenti di follow-up dei neonati dopo il ricovero in ospedale. Questa situazione non permette di conoscere il destino di questi nuovi nati dopo il ricovero ospedaliero.

Grazie al sostegno della Fondazione Chiesi, nel corso del 2023, l'Ospedale ha iniziato visite a domicilio per monitorare lo stato di salute dei neonati e sensibilizzare i genitori sull'importanza del follow-up ambulatoriale.

Le visite sono effettuate dal personale dei servizi sociali dell'Ospedale che riporta al personale sanitario del reparto di neonatologia.

- **Burundi**

Chiesi Foundation ha avviato, nel corso del 2014, una collaborazione con la Fondazione pro Africa del Cardinale Tonini, ora denominata Amahoro Pro-Africa Onlus, relativa a un progetto formativo/assistenziale a favore del reparto di neonatologia che sarà allestito all'interno del nuovo Centro materno-infantile dell'Ospedale di Ngozi, costruito nel 2013. Nel 2019 ha avuto luogo l'inaugurazione dell'area KMC (Kangaroo Mother Care), il cui allestimento è stato finanziato da Chiesi Foundation. I fondi utilizzati erano stati raccolti del 2017 attraverso l'evento benefico tenutosi presso Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Ad inizio 2020, la Fondazione ha effettuato una missione presso l'Ospedale di Ngozi. La missione ha avuto come obiettivo il monitoraggio e la co-progettazione delle attività per il rinnovo della partnership.

Il nuovo accordo, siglato nel 2020, ha come principale focus il potenziamento dell'area Kangaroo Mother Care presso l'Ospedale di Ngozi e la diffusione del metodo KMC a livello provinciale, attraverso un programma di *train the trainers*. Alla luce dell'impossibilità di viaggiare a causa dell'emergenza sanitaria e delle crescenti attività della Fondazione all'interno del paese, dalla seconda metà del 2020, Chiesi Foundation ha deciso di attivare una collaborazione con Antonio Zivieri, console onorario dell'Italia in Burundi, basato a Bujumbura che ha assunto la funzione di rappresentante Paese per Chiesi Foundation.

Nel corso del 2021, il lavoro di Chiesi Foundation si è consolidato attraverso la co-progettazione di alcune attività relative al progetto di potenziamento e diffusione della KMC presso la provincia di Ngozi. Attraverso una nuova partnership con l'ONG We World GVC si è realizzata una valutazione di tutti i centri nascita della provincia di Ngozi con l'obiettivo di conoscere ed approfondire il contesto sanitario locale. In particolare, sono state approfondite le caratteristiche dei centri nascita sotto l'aspetto assistenziale e organizzativo. I dati relativi al personale sanitario dedicato ai centri nascita sono funzionali all'organizzazione del programma di formazione e diffusione della KMC. Nel corso dell'anno, è stato inoltre sviluppato un Manuale KMC per la formazione del personale sanitario dei centri nascita. Il Manuale costituisce il testo di riferimento per tutte le attività di formazione che verranno svolte dal Centro KMC di Ngozi. Al fine di trasferire i contenuti presenti nel manuale è stato elaborato un modello formativo che prevede una didattica mista (lezioni frontali, giochi di ruolo, brainstorming) con un materiale didattico specifico (manichini, sala multimediale, video e diapositive). Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre

sostenuto l'allestimento della sala multimediale presso l'Ospedale di Ngozi. Un servizio importante che ha inoltre consentito allo psicologo dell'unità neonatale di partecipare ad un convegno italiano sulle "Cure neonatali nei contesti a basse e medie risorse" condividendo la propria esperienza di supporto psicologico alle madri accolte in neonatologia e nel servizio KMC.

Infine, nel 2021 la Fondazione ha sostenuto l'acquisto di alcune tecnologie necessarie per migliorare la presa in carico del neonato con insufficienza respiratoria presso il reparto di neonatologia di Ngozi attraverso il metodo della Bubble CPAP.

Nel corso del 2022, a due anni dall'ultima visita, il team di Chiesi Foundation è riuscito a tornare nel paese, realizzando tre importanti missioni. Nella prima metà dell'anno, insieme al partner Amahoro, sono stati presentati e validati, da parte delle istituzioni sanitarie locali, i risultati dell'analisi svolta sulle strutture sanitarie della Provincia di Ngozi. L'analisi condotta ha evidenziato le sfide assistenziali in ambito neonatale e la mancanza del metodo KMC all'interno delle strutture sanitarie. I dati raccolti e alcuni sopralluoghi svolti negli ospedali della provincia hanno contribuito allo sviluppo del progetto pilota per la diffusione della KMC a livello provinciale, progetto che è stato lanciato ufficialmente nella seconda metà dell'anno.

Con il lancio progettuale si sono realizzate le prime attività in ambito istituzionale, con la firma di un accordo di partenariato (Memorandum of Understanding) tra Chiesi Foundation, Amahoro e il Direttore dell'Ospedale di Ngozi, e in ambito formativo, con la validazione interna dei materiali didattici per la diffusione della KMC. Gli strumenti didattici sono stati sviluppati da un team tecnico guidato dalla Fondazione Chiesi e testati attraverso la formazione del personale sanitario del servizio materno e neonatale dell'Ospedale di Ngozi.

Nel 2023, il progetto pilota per la diffusione della KMC nella provincia di Ngozi ha visto la realizzazione di milestone e attività importanti, a partire dal riconoscimento dell'Ospedale Regionale di Ngozi come centro nazionale per la formazione della Kangaroo Mother Care. Il riconoscimento è il frutto del lavoro importante svolto insieme al partner Amahoro e allo staff della neonatologia dell'Ospedale di Ngozi per integrare la KMC all'interno dell'assistenza neonatale e promuovere il metodo al di fuori dell'ospedale, attraverso lo sviluppo di un programma di formazione e la realizzazione di attività di sensibilizzazione rispetto alla nascita pretermine.

In ambito formativo, nella seconda metà del 2023, è iniziato il processo di validazione nazionale dei materiali di formazione per la Kangaroo Mother Care sviluppati nell'ambito del progetto. Insieme ad una commissione nominata dal programma del Ministero della Salute per la Salute Riproduttiva (PNSR) è stato realizzato un workshop per la revisione dei materiali didattici. La validazione dei materiali sarà una prossima milestone da raggiungere all'inizio del nuovo anno.

Le attività e le relazioni con il Ministero della Salute a livello di capitale, Bujumbura, si intrecciano con il lavoro sul campo e il dialogo costante con il Medico Provinciale di Ngozi per la diffusione della KMC negli ospedali della provincia di Ngozi, il focus della fase progettuale 2023-2024.

Nel corso del 2023 sono stati identificati e formati i referenti KMC, un medico e un infermiere, per i 5 ospedali provinciali: Ospedale di Buye, Ospedale di Kirembe, Ospedale di Mivo, Ospedale di Musenyi, Ospedale Santa Terezina. Alla formazione teorica è stata accompagnata uno stage di 5 giorni presso il reparto di neonatologia di Ngozi. La formazione si è poi conclusa con un workshop di verifica delle competenze, condivisione dell'esperienza e pianificazione delle prossime attività, attività che prevedono la formazione all'interno degli ospedali provinciali, formazione guidata dai referenti KMC con il supporto dal Team di formatori dell'Ospedale di Ngozi.

Oltre alla formazione, in occasione della Giornata Mondiale della Prematurità, sono state realizzate delle attività di sensibilizzazione che hanno coinvolto tutti gli ospedali della provincia di Ngozi.

Con l'obiettivo di favorire la KMC nelle strutture ospedaliere della provincia di Ngozi, sono state inoltre realizzate delle visite di assessment per valutare e definire possibili interventi strutturali per la realizzazione di unità KMC. Attività che verrà valutata e discussa anche con le istituzioni locali nel corso del 2024.

- **Togo**

A partire dal 2018 Chiesi Foundation ha attivato una collaborazione con l'Ospedale Yendube des Enfants a Dapaong, una cittadina al nord del Togo.

L'ospedale nel 2017 ha completato la costruzione della nuova neonatologia ed ha richiesto alla Fondazione supporto per l'avvio delle attività del nuovo reparto e la formazione dello staff dedicato alle cure neonatali.

Nel corso del 2019 Chiesi Foundation ha promosso due missioni formative per lo staff togolese, focalizzate sui temi delle cure di base essenziali per il neonato, la protezione termica, la nutrizione e la Kangaroo Mother Care. Nel corso dello stesso anno è stato rinnovato l'accordo di collaborazione, valido anche per tutto il 2020. A causa dell'emergenza COVID-19 non tutte le attività programmate per l'anno 2020 sono state portate a termine e si è resa quindi necessaria una riprogrammazione da implementare durante il 2021.

Nel 2021, la collaborazione con l'ospedale si è focalizzata sul potenziamento dell'unità neonatale e la sala KMC. Nello specifico si è sostenuto l'ospedale nell'acquisto di nuove tecnologie per il reparto di neonatologia (estrattori di ossigeno e una macchina per la fototerapia) e nell'assunzione di un operatore sanitario dedicato alle madri e ai neonati accolti nella sala KMC. Inoltre, vista l'impossibilità di

visitate l'Ospedale per motivi legati alla pandemia COVID-19 e per il deterioramento della situazione sicurezza, la Fondazione ha sostenuto l'allestimento di una sala multimediale per sperimentare futuri programmi di formazione a distanza, inaugurata nel 2022.

Il programma di formazione a distanza è iniziato nel secondo semestre del 2023: gli operatori sanitari del reparto di neonatologia e dell'Unità Kangaroo Mother Care sono stati formati dalla Dr.ssa Lucia Tubaldi sulle cause di prematurità e le sue conseguenze, la classificazione del neonato in base al peso, e le cure centrate sulla famiglia (separazione zero tra la madre e il neonato).

Nel corso del 2023, grazie al sostegno di Chiesi Foundation, l'Ospedale ha attrezzato la nuova Unità Kangaroo Mother Care, con 10 letti e sedie reclinabili per le madri canguro e ha stipulato un accordo con un tecnico per la riparazione dei macchinari della neonatologia malfunzionanti (tavoli riscaldanti, saturimetri e fototerapia).

- **NEST Partners Meeting**

Dal 14 al 22 ottobre 2023 si è svolto a Ngozi, Burundi, il primo NEST Partners Meeting: una settimana di workshop, lezioni frontali, scambio e networking tra i diversi partner della Fondazione Chiesi. In particolare, hanno partecipato al NEST Partners Meeting rappresentanti di HOSCO (Burkina Faso), HSJD (Benin), HEY (Togo) e dell'Ospedale di Ngozi (Burundi), i neonatologi volontari che collaborano con la Fondazione (NEST trainers), il Prof Ousmane Ndiaye, Key Opinion Leader senegalese, Merran Thomson, NEST Technical Advisor, il team della Fondazione e la Presidente Maria Paola Chiesi.

Dopo un primo momento di *team building* e di riflessione sulle proprie aspettative sulla settimana, il NEST Partners Meeting è stato ufficialmente aperto nella giornata di lunedì 16 ottobre. Ci sono state tre sessioni principali: condivisione di chi è la Fondazione Chiesi, dei valori e della mission e dei suoi programmi; Presentazione di ogni Ospedale partner NEST e visita al reparto di Neonatologia e all'Unità Soins Kangourou dell'Ospedale di Ngozi.

La giornata di martedì si è aperta con il discorso di benvenuto da parte della Presidente della Fondazione, Maria Paola Chiesi, ai partner. Le successive sessioni sono state le seguenti: Come la comunità globale può accelerare il cambiamento verso l'SDG 3? Come la comunità dell'Africa francofona può accelerare il cambiamento verso l'SDG 3? e un atelier sullo sviluppo per il documento di riferimento del modello NEST.

Nella giornata di mercoledì 18 ottobre c'è stato l'evento di lancio del progetto per diffondere le Soins Kangourou nella Provincia di Ngozi organizzato da Chiesi Foundation con Amahoro e il Ministero della Salute e della Lotta all'AIDS del Burundi. La giornata ha rappresentato non solo un momento importante a livello progettuale, ma ha confermato il riconoscimento da parte delle istituzioni del ruolo della Fondazione Chiesi del lavoro svolto fino ad oggi con i partner in Burundi.

Le ultime due giornate ufficiali del NEST Partners Meeting sono continuate con una formazione sull'approccio Quality Improvement e la formazione KMC realizzata dai NEST Trainers insieme al Team di Ngozi.

Il NEST Partners Meeting si è rivelato un evento di primaria importanza, soprattutto per costruire la fiducia e migliorare la collaborazione con e i tra i partners. Non solo il NEST Partners Meeting ha contribuito a consolidare l'approccio Global-South della Fondazione, aiutando il team a comprendere le prospettive dei partners, e viceversa, per lavorare in modo coeso verso gli stessi obiettivi, ma è stato inoltre un momento importante per lo scambio di esperienze South-to-South, stimolato anche dalla presenza di un Key Opinion Leader africano di lingua francese, quale il Professor Ousmane Ndiaye.

- **World Health Organization**

Nel corso del 2023 La Fondazione Chiesi ha fatto un altro passo significativo nel contribuire ad un accesso equo alle risorse, finanziando con € 35.091,05 l'Organizzazione Mondiale della Sanità per la traduzione di tre documenti essenziali: *"WHO recommendation for care of the preterm or low-birth-weight infant"*, *"Kangaroo mother care: A transformative innovation health care. Global position paper"* e *"Kangaroo mother care. Implementation strategy for scale up adaptable to different country contexts"*. Questi documenti, al 2023 disponibili solo in inglese, saranno disponibili in francese dal 2024. Riconoscendo che la diffusione di informazioni critiche è fondamentale per migliorare la cura e la sopravvivenza dei neonati prematuri a livello globale, l'impegno della Fondazione Chiesi si estende a rendere le linee guida dell'OMS accessibili sia alle comunità anglofone che francofone. I documenti tradotti fungeranno da ponte, riducendo le lacune linguistiche e favorendo una collaborazione necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030.

2. PROGETTO GASP – GLOBAL ACCESS TO SPIROMETRY PROJECT

Oltre al progetto NEST, Chiesi Foundation sta promuovendo anche il progetto *Partners in Care "Optimizing Asthma & COPD Diagnosis and Chronic Disease Management in Guyana"*, un progetto di formazione medica in ambito di pneumologia,

coordinato dal professor Robert Levy della British Columbia University in collaborazione con British Columbia Lung Association.

L'iniziativa pilota triennale, partita nel 2014 in Guyana, è stata focalizzata sullo sviluppo di un modello di competenze diagnostiche e cliniche specifiche per la gestione delle malattie respiratorie croniche, con un focus su asma e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Il progetto GASP in Guyana è riuscito a creare il primo laboratorio di spirometria per lo screening di malattie respiratorie croniche, con particolare riferimento ad asma e BPCO. Grazie ad un progetto di formazione medica in ambito respiratorio, focalizzato sullo sviluppo di un modello di competenze diagnostiche e cliniche specifiche per la gestione di queste malattie, il servizio di pneumologia è ad oggi operativo nella città di Georgetown.

Da tale esperienza pilota, è nato il Modello GASP - Global Access to Spirometry Project, replicabile e trasferibile in altri contesti.

Chiesi Foundation si è impegnata a trasferire il modello in nuovi contesti: nel 2018 è stato possibile attivarlo in altro paese dell'America Latina, il Perù, e nel 2023 in un paese del Sud-est asiatico, il Nepal.

In Perù, nella città di Cusco, partendo dell'esperienza coordinata dal Prof. Robert Levy dell'Università della British Columbia, è stato istituito un nuovo servizio di pneumologia presso il policlinico Santa Rita che è partito nel corso del 2019.

Con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del progetto GASP nel lungo periodo, il processo formativo del personale sanitario peruviano verrà effettuato dagli stessi medici formati attraverso il progetto GASP in Guyana. Un passaggio che sancisce un processo di responsabilizzazione e trasferibilità del modello di intervento.

L'impatto della pandemia di COVID-19 ha colpito duramente i Paesi in cui il progetto GASP è implementato. La crisi sanitaria ha momentaneamente rallentato le attività portate avanti all'interno dei laboratori di spirometria dell'Ospedale di George Town in Guyana e il policlinico Santa Rita in Perù.

Nel 2021, a causa della pandemia, i laboratori di spirometria del progetto GASP si sono dovuti adeguare alla normativa vigente in materia di COVID-19 limitando la performance di spirometrie e quindi l'accesso di nuovi pazienti al programma. Alla luce di questa situazione, la Fondazione ha ridefinito insieme ai propri partner una progettualità in linea con la situazione sanitaria. Per questo motivo, nel 2021 Chiesi Foundation ha sostenuto un progetto di "Riabilitazione Post COVID-19" all'interno del Policlinico Santa Rita di Cusco.

Con il miglioramento della situazione sanitaria, nel corso del 2022, le progettualità GASP in Guyana e in Perù hanno ripreso le proprie attività e sono continuate a

pieno regime nel corso del 2023.

- **Guyana**

In Guyana, il servizio di spirometria presso l'Ospedale Pubblico di Georgetown (GPHC) ha ripreso le attività di diagnosi e intrapreso un percorso di collaborazione con cinque centri di salute della capitale (Campbellville, Enmore, Kitty, Industry e Festival City) nell'ambito del follow-up dei pazienti. Il percorso intrapreso ha l'obiettivo di promuovere le cure dei pazienti asmatici e con BPCO a livello di *primary healthcare*, ovvero garantire una gestione efficace della patologia più prossima al paziente, a livello comunitario. Al fine di raggiungere l'obiettivo, nel corso del 2023, Chiesi Foundation ha consolidato la propria partnership con il Prof Robert Levy che guida il team locale del GPHC nelle attività di sviluppo e consolidamento delle competenze a livello comunitario. È stato strutturato un servizio efficace di comunicazione e monitoraggio dei pazienti presi in carico dai centri di salute.

- **Perù**

Anche in Perù, presso il Policlinico Santa Rita del Cusco, il servizio di spirometria ha ripreso le proprie attività. Nel mese di giugno il team della Fondazione Chiesi ha visitato il paese e ripreso il lavoro di co-progettazione delle attività in ambito GASP. Con l'obiettivo di lungo periodo di promuovere e garantire una cura e gestione efficace dei pazienti, affetti da asma e BPCO, sono state pianificate attività che prevedono: lo sviluppo e potenziamento di un network tra alcune strutture sanitarie della provincia di Cusco, campagne di sensibilizzazione, prevenzione e out-reach soprattutto rispetto alle popolazioni più vulnerabili, che molto spesso risiedono nei luoghi più remoti. Al fine di realizzare le attività, nel corso del 2022, è stata strutturata una importante partnership insieme alla Società Spagnola di Pneumologia, organizzazione con un'importante esperienza in ambito di salute globale e cooperazione sanitaria. Grazie alla preziosa relazione con la filiale spagnola dell'Azienda Fondatrice, importanti risorse strategiche sono state messe a sistema per lavorare insieme con l'obiettivo migliorare la qualità delle cure in ambito respiratorio nel contesto andino.

Infine, nella seconda metà del 2022, l'esperienza, i risultati e le prospettive future delle progettualità GASP sono state presentate in occasione del Congresso della Società Europea di Pneumologia a Barcellona. Nel mese di settembre, Chiesi Foundation insieme ai propri partner GASP ha avuto l'opportunità di organizzare un simposio scientifico dedicato al programma. Un'occasione di condivisione, ma soprattutto di ingaggio e conoscenza di altri attori impegnati sullo stesso campo e interessati ad affrontare insieme la sfida delle malattie croniche respiratorie nei

contesti a basse e medie risorse.

Nel 2023, il progetto GASP Perù ha visto l'entrata di due nuovi partner strategici: la Società Spagnola di Pneumologia (SEPAR) e la filiale spagnola del Gruppo Chiesi. Nello specifico, l'ente dedicato ai programmi di cooperazione internazionale della SEPAR- SEPAR Solidaria – ha risposto positivamente alla proposta di collaborazione con l'obiettivo di potenziare la componente formativa guidata dal partner locale, il Policlinico Santa Rita.

Nonostante i momenti di instabilità sociopolitica che hanno interessato il paese nella prima metà dell'anno, a novembre 2023 è stata realizzata la visita congiunta dei membri di SEPAR Solidaria, Chiesi Spagna e Chiesi Foundation a Cusco.

La missione è stata fondamentale per mettere in relazione i diversi partner, comprendere ed approfondire il contesto locale e co-sviluppare le attività formative e gli interventi strategici. In occasione della visita, è stato realizzato il kick-off della nuova fase progettuale in cui si lavorerà per strutturare un sistema efficace di gestione dei pazienti affetti da malattie croniche respiratorie all'interno della provincia del cusco. Una rete hub and spoke che possa collaborare in maniera efficace nel garantire l'accesso a una diagnosi, un trattamento e un servizio di follow-up di qualità. Alla visita di novembre, seguirà un periodo di formazione da parte di un team peruviano in Spagna, formazione che vede coinvolti un medico pneumologo e un'infermiera.

- **Nepal**

La produzione di mattoni in Asia meridionale, diversamente da paesi che si sono dotati di un sistema più moderno come la Cina, non è meccanizzata e si basa fortemente sul lavoro manuale. Tale produzione comporta la lavorazione di terreno minerario la miscelazione di argilla, l'essiccazione dell'argilla bagnata al sole, e la cottura di mattoni in un forno. Questo aumenta l'esposizione dei lavoratori alla silice respirabile. L'inalazione di silice respirabile aumenta il rischio di silicosi, una malattia polmonare incurabile e debilitante associata anche a cancro polmonare, broncopneumopatia cronica (BPCO) e altre malattie respiratorie.

La produzione di mattoni in Nepal impiega circa duecento mila lavoratori stagionali ed è poco regolamentata, tanto che l'utilizzo di maschere protettive non è obbligatorio. Questi lavoratori non solo sono esposti ad alti livelli di silice respirabile e ad una media di concentrazioni di PM_{2,5} di 200 µg/ m³ al giorno, ma, come lavoratori temporanei, sono colpiti da molteplici vincoli alla loro salute e al loro benessere: questi includono sia la mancanza di educazione sulla loro salute, la mancanza di risorse finanziarie per le esigenze di assistenza sanitaria e la mancanza generale di accesso all'assistenza sanitaria.

Diventa quindi fondamentale fornire l'accesso a programmi gratuiti di screening e di sensibilizzazione sulle malattie croniche respiratorie.

Grazie al contributo di Chiesi Foundation di un totale di 50.099,00 euro, la Johns Hopkins University ha potuto sviluppare un programma di screening spirometrico per diagnosticare malattie croniche respiratorie, come silicosi, asma e BPCO, per 300 lavoratori in 10 forni per la produzione di mattoni a Bhaktapur, città nella Valle di Katmandu in Nepal. L'obiettivo principale del progetto è quello di analizzare gli effetti causati dall'esposizione alla silice e più in generale all'inquinamento atmosferico per proporre, in una seconda fase, soluzioni efficaci e sostenibili.

Grazie al contributo di Chiesi Foundation, la Johns Hopkins University ha acquistato 6 spirometri e formato 10 membri del team locale affinché possano eseguire correttamente il test spirometrico sui pazienti. Ad oggi, lo staff sul campo ha condotto 91 test spirometrici e sta fornendo materiale didattico ed informativo sulle malattie respiratorie croniche nei 10 forni di Bhaktapur. Per garantire la sostenibilità, l'intervento prevede l'impegno della *Brick Kiln Owner Association* (associazione dei proprietari dei forni). Grazie al contributo finanziario della Fondazione Chiesi la Johns Hopkins University ha organizzato due riunioni con l'associazione e i proprietari dei forni hanno firmato una lettera a sostegno del programma, dichiarando il loro impegno di investire tempo e sforzi per migliorare la salute dei lavoratori.

Nell'ambito della Cooperazione Internazionale, sono state effettuate le seguenti donazioni:

- **African Neonatal Association (ANA)**

Al fine di contribuire allo sviluppo di reti e associazioni locali, Chiesi Foundation ha supportato la costituzione di ANA, un'organizzazione professionale volontaria senza scopo di lucro che agisce con lo scopo di servire come voce importante per le cure neonatali in Africa, con adesione attiva in tutto il continente. Grazie al sostegno di Chiesi Foundation, pari a circa 15,522 euro (15,500 USD), nel corso del 2022 ANA ha sviluppato e lanciato il proprio sito web (<https://africanneonatal.org/>), avviato le pratiche per la registrazione della sede legale in Rwanda e l'assunzione di una figura amministrativa professionale. La registrazione della propria sede legale a Kigali, Rwanda, si è conclusa ad aprile 2023 e, grazie al sostegno di Chiesi Foundation pari a 24,822 USD, ha lanciato l'ANA Journal, giornale scientifico redatto in inglese e francese. Grazie al contributo della Fondazione, tre membri dell'ANA hanno potuto partecipare alla Conferenza Internazionale della Salute della Madre e del Neonato, durante la quale l'ANA è stata presentata ufficialmente a livello internazionale.

- **Council of International Neonatal Nurses (COINN)**

Il COINN è un'organizzazione professionale fondata nel 2005 ed è la voce globale per gli infermieri neonatali, con oltre 7000 membri a livello mondiale. La missione del COINN è quella di garantire che tutti gli infermieri che si prendono cura dei neonati piccoli e malati hanno l'istruzione, le competenze e le risorse per fornire cure di alta qualità. Gli infermieri e ostetriche forniscono la maggior parte delle cure alla madre e al neonato e tuttavia spesso mancano delle conoscenze e delle competenze specialistiche necessarie. Per rispondere a questo bisogno, il COINN ha fondato la Comunità della pratica infermieristica neonatale (*Community of Neonatal Nursing Practice - CoNP*), un gruppo di lavoro per la condivisione di definizioni, standard, modelli di assistenza e lezioni apprese nell'ambito delle cure infermieristiche neonatali.

Per rafforzare la CoNP e creare un nuovo quadro di infermieri neonatali specializzati, Chiesi Foundation ha sostenuto il COINN con una donazione di 20.000 USD a dicembre 2023. La donazione sarà spesa nel corso del 2024 per lanciare ufficialmente la CoNP in Zambia e far partecipare attivamente anche rappresentati da Paesi dell'Africa francofona, affinché possano espandere la CoNP nei loro Paesi.

Altri costi e ricavi

Nel corso del 2023 si sono registrati costi a carico dell'esercizio per un importo di 235.770,93 Euro per il riaddebito dei costi del personale in distacco da Chiesi Farmaceutici S.p.A., in aumento rispetto al 2022.

Inoltre, sono stati registrati gli incassi per il 5 per mille, relativo alle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2022, pari ad Euro 67.603,84 (incassati a dicembre 2023). L'allocazione dei fondi dal 5 per mille verrà definita nel corso del 2024.

Infine, nel 2023, la fondazione è stata oggetto di donazioni, per un importo complessivo di 674.131,39 euro, di cui 518.102,92 euro dal fondatore, Chiesi Farmaceutici S.p.A., 150.000 euro da Valline S.r.l. e per 6.028,47 euro ricevuti da Chiesi Italia S.p.A..

Rendiconto 2023

Il Rendiconto 2023 evidenzia un disavanzo di gestione pari a Euro 154.456,20. Tale disavanzo trova copertura nel patrimonio della Fondazione. L'Organo di Controllo,

con il compito di vigilare sulla corretta gestione contabile e amministrativa, a termini di statuto, ha rilasciato la relazione annuale senza rilievi. Detta relazione è allegata e parte integrante del Rendiconto 2023.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Dr.ssa Maria Paola Chiesi